

IL TIRRENO

€ 1,00 - anno 132 - n. 32

Sabato 2 Febbraio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONE: Carrara via Roma 9 tel. 0586/777334 - 777224, Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/982721, Empoli o.zs. F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/711775 - 710894, Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/552549, Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414900, Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/491816 491817, Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032, Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461, Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222, Pisa via C. Trinci 2 tel. 0573/97791, Pisa c. Italia 88 tel. 050/502255, Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/52400, Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604, Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606075-6-7, Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/380389
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/b Legge 962/96 - Livorno

www.iltirreno.it

FOTOGRAFIA

Janice Mehlman, fra luci e ombre

Al Mediceo la mostra dell'artista che vive fra gli Usa e Pietrasanta



MOSTRA. L'esposizione di fotografie al palazzo Mediceo

SERAVEZZA. Janice Mehlman, è un'americana che divide la sua vita tra Stati Uniti e Pietrasanta. Fotografa di fama internazionale, è sua la mostra che ha inaugurato la riapertura al pubblico, dopo la ristrutturazione, delle ex-scuderie granducali attigue al Palazzo Mediceo a Seravezza.

Architetto e insegnante alla City University of New York, Janice utilizza la macchina fotografica per spiare e trasformare luci e ombre di spazi architettonici. La mostra si chiama "Carved in Light", vale a dire "inciso, intagliato nella luce", perché ogni scatto rivela un dettaglio, una traccia di architetture del passato o di tempi più recenti, esalta il lavoro della luce che libera l'emozione. La continua rassegna di forme che l'artista cerca di fissare sulla pellicola sono la perenne ricerca di armonia. La mostra, aperta fino al 24 febbraio, è la prima di quelle collaterali all'esposizione di Erwin Olaf, a Palazzo Mediceo. La rassegna fotografica porterà nei prossimi mesi in Versilia, artisti del calibro di Francesco Cito, Gabriele Rigon, Roberto Rognoni e Pepi Merisio.